



CITTÀ DI ALESSANDRIA

Settore LL.PP., Infrastrutture, Mobilità e Disability Manager

PROGETTO ESECUTIVO

**PALAZZO COMUNALE
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PARTE
DEL TETTO**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



Alessandria, 4/7/2018

**IL COORDINATORE
DELLA SICUREZZA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

STORICO DELLE REVISIONI

0	06/07/2018	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Piazza della Libertà, 1 15121 ALESSANDRIA [AL]
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>L'intervento di risanamento conservativo per il quale è stato redatto il presente PSC è relativo ai lavori manutentivi sulla copertura del palazzo comunale con ingresso principale in piazza della Libertà n.1.</p> <p>L'edificio realizzato in parte nel sec. XVIII e in parte nel sec. XIX, è vincolato ai sensi della vigente disciplina in materia di beni culturali.</p> <p>Il complesso è prospiciente la Piazza della Libertà mentre lateralmente confina con le vie pubbliche, via Verdi e via San Giacomo della Vittoria, il quarto lato è confinante con edifici e corti private.</p> <p>Piazza della libertà è destinata a parcheggio contornato da zona pedonale alberata e da anello perimetrale aperto al traffico veicolare; Via Verdi e via San Giacomo della Vittoria sono vie con larghezza ridotta interessate dal traffico veicolare interno al centro storico della città e da notevole traffico pedonale.</p> <p>L'edificio si sviluppa in parte su quattro piani f.t. e in parte su cinque piani f.t. ed ha una corte interna..</p> <p>L'edificio è interamente destinato ad uffici e locali di rappresentanza comunali, è caratterizzato dal notevole afflusso di utenti e dipendenti dell'Amministrazione Comunale, Il passaggio pedonale di utenza, dipendenti e personale di ditte operanti all'interno del palazzo deve essere comunque garantito.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>L'appalto riguarda gli interventi da eseguire su parte della copertura del Palazzo Comunale.</p> <p>Gli interventi sono di carattere conservativo e manutentivo nel rispetto delle indicazioni date dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.</p> <p>Per quanto riguarda il risanamento della copertura è prevista la sostituzione della piccola orditura con un assito e la posa di lastre ondulate a base di fibre organiche con rimozione e posa del manto di copertura in coppi ed eventuale integrazione, ove necessario saranno sostituiti anche gli elementi della grossa orditura deteriorati, saranno sostituiti tutti gli elementi della lattoneria, il progetto prevede la realizzazione di linee vita al fine di consentire l'accesso in sicurezza alla copertura .</p> <p>E' prevista la pultura e risanamento del sottotetto nonché la sostituzione delle attuali passerelle in legno con altre in acciaio zincato con recupero, ove possibile degli elementi originali, è prevista inoltre la realizzazione di un novo impianto di illuminazione degli spazi sottotetto.</p> <p>Sono previsti gruppi omogenei di lavorazioni (allestimento di cantiere, interventi sulla copertura, realizzazione delle passerelle sottotetto, opere da elettricista).</p> <p>Ogni gruppo di lavorazioni sarà realizzato in zone non contigue con gli altri gruppi, pertanto il coordinamento ove non indicato è limitato esclusivamente allo scarico e carico di materiali e all'uso della gru a torre.</p> <p>Il cronoprogramma dei lavori individua i periodi presuntivi in cui ogni lavorazione. All'interno del periodo la lavorazione è eseguita in modo discontinuo in funzione dell'andamento delle altre all'interno del gruppo omogeneo e soprattutto delle condizioni meteorologiche.</p> <p>In ogni caso le singole lavorazioni non devono essere eseguite contemporaneamente nello stesso luogo se non per inevitabili casi di assistenza tra una tipologia di lavorazione e l'altra.</p> <p>Appena tecnicamente possibile si dovrà procedere alla posa del sistema anticaduta per il suo utilizzo nelle fasi successive di lavorazione.</p> <p>I vani sottotetto non sono attualmente illuminati pertanto si dovrà garantire l'illuminamento sufficiente per consentire l'esecuzione delle lavorazioni in sicurezza con l'allestimento di impianto provvisorio di illuminazione.</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: ragione sociale: Comune di Alessandria indirizzo: Piazza Della Libertà, 1 15121 Alessandria [AL] tel.: 0131515111</p> <p><u>nella Persona di:</u> cognome e nome: Cerruti Gianpiero indirizzo: c/o comune di Alessandria</p> <p>Responsabile dei lavori:</p>

cognome e nome: Cerruti Gianpiero
indirizzo: c/o Comune di Alessandria 15121 Alessandria [AL]
tel.: 0131515111

Coordinatore per la progettazione:
cognome e nome: Fasciolo Maurizio
indirizzo: c/o Comune di Alessandria
tel.: 0131515321

Progettista:
cognome e nome: Fasciolo Maurizio
indirizzo: c/o Comune di Alessandria
tel.: 0131515321

Progettista:
cognome e nome: Barbesino Lia
indirizzo: c/o Comune di Alessandria
tel.: 0131515316

Direttore dei Lavori:
cognome e nome: Fasciolo Maurizio
indirizzo: c/o Comune di Alessandria
tel.: 0131515321

Direttore dei Lavori:
cognome e nome: Barbesino Lia
indirizzo: c/o Comune di Alessandria
tel.: 0131515316

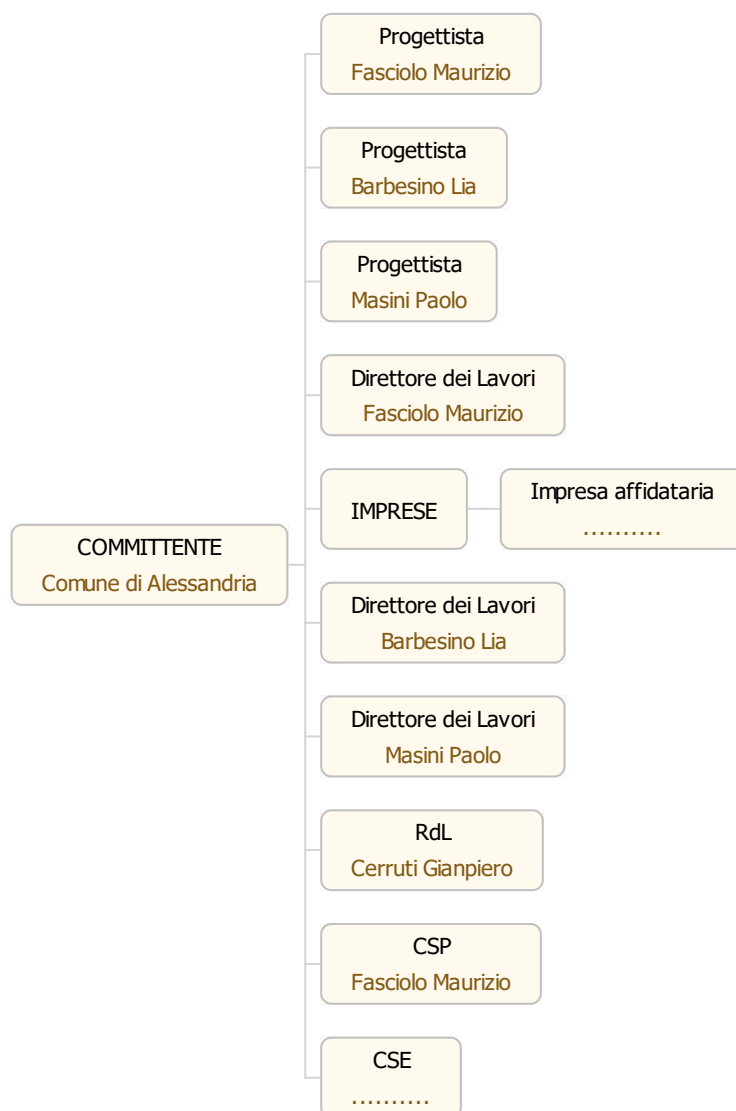
Direttore dei Lavori:
cognome e nome: Masini Paolo
indirizzo: c/o Comune di Alessandria 15121 Alessandria [AL]
tel.: 0131515229
mail.: paolo.masini@comune.alessandria.it

progettista:
cognome e nome: Masini Paolo
indirizzo: c/o Comune di Alessandria
tel.: 0131515229

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE: Le condutture sotterranee non interferiscono direttamente con gli interventi in oggetto, tuttavia è necessario accerarne la presenza, l'integrità e valutare gli eventuali rischi in prossimità del basamento della gru a torre, degli appoggi dei ponteggi e nelle zone di passaggio di mezzi pesanti. Sono presenti reti di distribuzione acqua e gas, elettriche, telefoniche, fognarie.			<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione in superficie delle condutture interrate o in cunicolo (reti di distribuzione di energia elettrica, acqua, gas, ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercettazione delle stesse. 		
LINEE AEREE: L'area di cantiere è caratterizzata dalla presenza di numerose linee elettriche e telefoniche e per l'illuminazione pubblica sia in forma di tesata sia in aderenti alle pareti esterni sulle quali eseguire gli interventi. Oltre alle misure che seguono occorre accertarne preventivamente l'integrità anche con la collaborazione degli esercenti.			<ul style="list-style-type: none"> • Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. • Protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche. 		
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE: L'immobile oggetto di intervento si trova in zona ad altissima densità edilizia, ad esclusione della facciata principale prospiciente piazza della Libertà, sui lati confinanti con via Verdi e Via San Giacomo della Vittoria gli altri fabbricati si trova a breve distanza dal palazzo comunale oggetto di intervento. I fabbricati che fronteggiano l'immobile oggetto di intervento sui lati via Verdi e via San Giacomo della Vittoria sono di altezza inferiore o			<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione o opere provvisorie e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera. 		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>pari a quelle del palazzo comunale. Nella movimentazione di carichi tramite gru a torre si deve evitare, ove possibile il passaggio sui fabbricati adiacenti e, ove non possibile, considerare la presenza di antenne e dislivelli delle coperture. Nel sottotetto vi è la presenza di numerosi impianti (cavidotti e passerelle, tubazioni del riscaldamento, impianti elettrici e di condizionamento, macchinari); è fatto obbligo proteggere (schermare) opportunamente tali impianti (o rimuoverli e poi riposizionarli) affinché non vengano danneggiati segnalando inoltre che eventuali loro rotture possono arrecare danni a persone o cose.</p>					
<p>ALBERI: A fronte della facciata principale, a circa m. 10,00 di distanza, si trova viale alberato contornante Piazza della Libertà, gli alberi hanno una altezza massima di circa m. 10,00</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione o opere provvisoriale e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera. 		
<p>STRADE: ad esclusione della corte interna l'area di cantiere è confinante con piazza della Libertà, destinata a parcheggio e contornata da viale alberato con transito pedonale e con le vie Verdi e San Giacomo della Vittoria, ad intenso traffico veicolare e pedonale.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante. 			
<p>UFFICI E ZONE FREQUENTATE DAL PUBBLICO: Se durante la sistemazione della copertura il coordinatore per l'esecuzione ravvisi un rischio che si possa ripercuotere negli ambienti sottostanti il sottotetto, ha l'obbligo di far eseguire tali lavorazioni quando tali gli uffici siano liberi. Le opere saranno eseguite in presenza degli utenti, pertanto i vari lavori si dovranno svolgere in</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione da parte del Sindaco delle attività che comportano elevata rumorosità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Barriere contro la diffusione del rumore al fine di limitare l'inquinamento acustico. • Sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri delle lavorazioni ad alta formazione di materiale polverulento. • Gru a torre con pompa con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Stabilità della base di appoggio. 		<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi al fine di limitare l'inquinamento acustico.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>accordo con la D.L. e di dirigenti per arrecare il minimo disturbo possibile. Le lavorazioni più rumorose e pericolose dovranno essere svolte prevalentemente di pomeriggio quando l'attività nel Palazzo Comunale è ridotta. Gli uffici del Comune non possono interrompere il servizio, pertanto l'impresa appaltatrice dovrà collaborare con il personale presente per evitare di ostacolarsi l'un l'altro e/o creare rischi reciproci.</p> <p>Qualora sia necessario occupare temporaneamente le zone adibite al passaggio di persone estranee al cantiere si dovrà avvisare per tempo la D.L., il coordinatore per l'esecuzione e i datori di lavoro per inibire il passaggio o eseguire i lavori in orari opportunamente concordati.</p> <p>Gli interventi da eseguire sulle facciate dovranno essere preventivamente segnalati al fine di avvisare gli utenti degli uffici interessati al fine di provvedere alla chiusura delle finestre ed eventualmente predisporre delle schermature.</p> <p>In considerazione della vetustà del palazzo, durante le demolizioni dell'intonaco non è escluso che si possano verificare crolli parziali di estese parti. E' necessario pertanto prendere tutte le necessarie precauzioni evitando di sostare o transitare nelle zone sottostanti interessate dai lavori.</p> <p>Prima di iniziare i lavori, nel cortile si dovranno eseguire tutte quelle opere provvisorie atte a garantire una perfetta separazione fra il cantiere e le altra porzione utilizzata da terzi in modo tale da non permettere interferenze di alcun genere, anche involontarie.</p> <p>Gli accessi (carrai e pedonali) lato</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Posizione di eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con le manovre. • Posizione di eventuali altre gru e/o strutture che possono interferire con le manovre. • Divieto di movimentazione dei carichi su posti di lavoro e/o di passaggio. 		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>strada pubblica dovranno essere opportunamente protetti con parasassi per evitare la caduta anche accidentale di materiale o attrezzature, tutti i ponteggi dovranno essere dotati di mantovana e teli protettivi.</p> <p>Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per limitare il rumore, limitare le immissioni di polveri e quant'altro nelle aree comuni con terzi (strada pubblica, cortile interno).</p> <p>Oltre ai dipendenti comunali è possibile che in contemporanea vi siano altre imprese che operino nell'ambito del Palazzo, pertanto è indispensabile evitare interferenze di ogni genere tra i vari lavoratori nel tempo e nello spazio.</p>					
<p>VIABILITÀ CIRCOSTANTE:</p> <p>Dovrà essere evitata l'interferenza tra i percorsi di cantiere e quelli passaggio del pubblico, in caso di lavorazioni o movimentazione di materiali da eseguirsi nella corte interna potrà essere interdetto l'accesso al pubblico alla corte, per il tempo strettamente necessario, prevedendo l'accesso agli uffici comunali esclusivamente tramite gli androni su via Verdi e via San Giacomo della Vittoria.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione da parte del Sindaco delle attività che comportano elevata rumorosità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Barriere contro la diffusione del rumore al fine di limitare l'inquinamento acustico. • Sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri delle lavorazioni ad alta formazione di materiale polverulento. • Gru a torre con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Stabilità della base di appoggio. • Posizione di eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con le manovre. • Posizione di eventuali altre gru e/o strutture che possono interferire con le manovre. • Divieto di movimentazione dei carichi su posti di lavoro e/o di passaggio. • Autocarro con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Percorsi e area di lavoro adeguati alle condizioni di stabilità del mezzo. • Rispetto dei limiti di velocità stabiliti in cantiere. 		<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi al fine di limitare l'inquinamento acustico.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI: In considerazione dell'eseguità degli spazi disponibili in particolar modo per quanto riguarda la corte interna, la movimentazione di mezzi in accesso al cantiere deve essere assistito da personale a terra. L'area di stoccaggio materiali è individuata in una porzione di via Verdi alla quale si accede percorrendo parte dell'anello circostante piazza della Libertà in senso contrario al normale senso di marcia, pertanto la percorrenza dovrà essere preventivamente segnalata alla D.L. per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Dovrà inoltre essere predisposta opportuna segnaletica ogniqualvolta si dovrà accedere alla suddetta area. NOTA_INIT\$ (la presente NOTA, in automatico, non verrà riportata nella stampa del documento) Illustrare le modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali, individuando gli eventuali rischi e le relative misure preventive.. \$Error_NOTA_END\$</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali (es.: accesso autorizzato dal capocantiere, individuazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.). 			
<p>RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI: Le zone di lavoro e transito di mezzi ed operai dovranno essere delimitata da recinzioni. le recinzioni permanenti per tutta la durata del cantiere dovranno essere realizzate con pannelli in legno, mentre la delimitazione temporanea di zone di transito di mezzi ed operai potrà essere realizzata con pannelli in grigliato metallico adeguatamente</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc). 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ancorato a basamenti in cls che ne garantiscano sufficiente stabilità.					
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI: Saranno messi a disposizione dei lavoratori servizi igienici e locali ad uso spogliatoio all'interno del palazzo comunale oggetto di intervento.			<ul style="list-style-type: none"> • Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. • Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree attrezzate (es.: fornite di acqua potabile, di reti di scarico, di energia elettrica, di vespai e basamenti di appoggio e ancoraggio, di sistemazione drenante dell'area circostante, ecc). • Spogliatoi di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: adeguata aerazione, ben illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia). • Spogliatoi dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. • Spogliatoi di dimensione tale da essere usufruiti nel rispetto dei criteri di funzionalità e di ergonomia. 		
VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE: Considerata la particolare situazione logistica del cantiere l'accesso e il movimento in cantiere di mezzi meccanici è limitato ai percorsi minimi per le operazioni di carico e scarico nelle aree individuate. E' da limitarsi all'indispensabile l'accesso alla corte interna nel qual caso dovrà avvenire con mezzi adeguati alle dimensioni dell'accesso e con carichi e pesi ridotti in quanto gli androni carrai sono cantinati		<ul style="list-style-type: none"> • Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc). • Accesso al cantiere controllati e sicuri (es.: separati da quelli per i pedoni, ecc). • Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: viottoli e scale con gradini ricavati nel terreno provvisti di parapetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenute con tavole e paletti robusti, ecc). 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA					<ul style="list-style-type: none"> Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna impresa esecutrice.
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ					<ul style="list-style-type: none"> Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE: In considerazione delle caratteristiche del cantiere, oltre le misure preventive riportate di seguito, si dovrà porre particolare attenzione affinché gli impianti di cantiere non costituiscano pericolo per i frequentatori delle zone circostanti. Dovranno risultare inaccessibili e non interferire assolutamente con la viabilità pedonale e veicolare delle zone perimetrali il palazzo e nella zona della corte interna.			<ul style="list-style-type: none"> Condutture aeree posizionate nelle aree periferiche del cantiere o collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra, in modo da preservarle da urti e/o strappi. Condutture interrate posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m od opportunamente protette meccanicamente in modo da preservarle da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. Condutture interrate segnalate in superficie in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi. Reti indicatrici delle condutture interrate posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi. 		
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE: E' opportuno collegare l'impianto di terra del cantiere a quello del Palazzo Comunale. E' fatto obbligo eseguire la verifica di protezione contro le scariche atmosferiche per la gru e del palazzo in conseguenza della sua presenza.			<ul style="list-style-type: none"> Impianto di terra unico per l'intero cantiere e composto almeno da: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali. Strutture metalliche presenti in cantiere protette contro le scariche atmosferiche. 		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE (ELETTRICITÀ, ACQUA, ECC.):		<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. 	<ul style="list-style-type: none"> Impianto idrico di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: tubature ben 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
L'alimentazione elettrica avverrà tramite allacciamento provvisorio alla rete di distribuzione pubblica con contatore di cantiere da eseguirsi a cura dell'impresa esecutrice i lavori. L'approvvigionamento idrico avverrà da punti di erogazione messi a disposizione dell'Ente Appaltatore.			raccordate tra loro e, se non interrate, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere provvisionali, ecc).		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrabili per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse. 		
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziate per attrezzi e mezzi d'opera. • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti. 		
ZONE DI STOCCAGGIO MATERIALI			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es.: spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgano lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo. 		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE		Incendio <ul style="list-style-type: none"> • Misure d'emergenza in caso di incendio o di esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> • Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione posizionate in aree del cantiere periferiche, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>operai, e distanziati dagli insediamenti limitrofi al cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione in locali protetti dalle intemperie, dal calore e da altri possibili fonti d'innesco. • Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione differenziate per tipologia materiale (es.: secondo la loro natura ed il grado di pericolosità) e provvisti delle misure precauzionali corrispondenti indicate dal fabbricante. • Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione ad accesso impedito ai non autorizzati e con l'indicazione dei rispettivi pericoli, divieti od obblighi adatti ad ogni singolo caso. <p>Incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi ridotte al minimo possibile in funzione alle necessità di lavorazione • Assenza di fonti di accensione nei luoghi dove si opera con sostanze infiammabili • Progettazione e organizzazione delle attività lavorative al fine di evitare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili • Metodi di lavoro appropriati per la conservazione, manipolazione, trasporto e raccolta degli scarti • Attrezzature di lavoro e sistemi di protezione collettiva ed individuale adeguate • Sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari per limitare o ridurre il rischio di esplosione 		
<p>ZONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI:</p> <p>In relazione alle caratteristiche del cantiere e della zona in cui si trova, per ridurre i rischi di carattere igienico, legati agli spazi ristretti e di</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di stoccaggio dei rifiuti posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili e comunque in maniera da preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere che gli 		

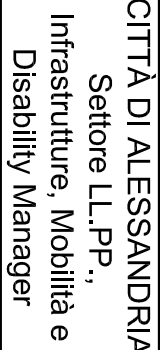
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
incendio, lo stoccaggio dei rifiuti deve essere ridotto al minimo indispensabile e per quantità minime. Normalmente rifiuti e materiali di risulta devono essere caricati sui mezzi e trasportati immediatamente a discarica.			insediamenti attigui al cantiere stesso.		
<p>PONTEGGI: L'intervento in oggetto necessita la realizzazione di ponteggi su tutte le facciate e nelle zone sottotetto in cui il manto di copertura sia a quota superiore ai m. 2,00 rispetto l'estradosso dei solai e volte sottostanti.</p> <p>Nella progettazione e realizzazione dei ponteggi sottotetto dovrà essere verificata la portanza delle strutture su cui poggiano e prestata particolare cura nella realizzazione dei piani di appoggio e nel controllo della struttura sottostante.</p> <p>Dovranno essere realizzate opportune protezioni (reti o teli) su tutti i ponteggi al fine di evitare caduta di materiali e diffusione di polveri nell'area circostante.</p> <p>Tutti i ponteggi di facciata dovranno essere provvisti di mantovana.</p> <p>I ponteggi dovranno essere provvisti di scale in numero adeguato e in posizioni contrapposte.</p> <p>Ai sensi della normativa vigente dovrà essere redatto il prescritto Pimus</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Ponteggi di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore o, se in difformità alle autorizzazioni ministeriali, giustificati da un documento di calcolo e da un disegno esecutivo redatti da un ingegnere o architetto, ecc). 		
ANDATOIE E PASSERELLE			<ul style="list-style-type: none"> • Andatoie e passerelle di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: dimensionate in relazione alle specifiche esigenze di percorribilità e di portata, interrotte da pianerottoli di riposo, di pendenza adeguata, ecc.) • Andatoie e passerelle munite di parapetti e tavole fermapiede verso il vuoto. • Andatoie e passerelle munite di impalcato di sicurezza sovrastante 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			qualora risultino esposte al pericolo di caduta di materiale dall'alto.		
IMPALCATI			<ul style="list-style-type: none"> • Impalcati di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: dimensionate in relazione ai carichi da sopportare, spessore non inferiore a 4 cm e larghezza non inferiore a 20 cm, appoggiare su quattro traversi, ecc). • Impalcati con tavole ben accostate, con sovrapposizioni per non meno di 40 cm in corrispondenza di un traverso e con sbalzi non superiori a 20 cm. • Impalcati sgombri da materiali e attrezzature non più in uso. • Impalcati provvisti su tutti i lati verso il vuoto di un robusto parapetto. 		
PARAPETTI: E' prevista la posa di parapetti temporanei da fissare alle strutture esistenti, dovranno essere utilizzate tipologie di parapetto conformi all'uso e al tipo di ancoraggio. I parapetti temporanei dovranno essere certificati secondo la normativa UNI EN 13374			<ul style="list-style-type: none"> • Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio). 		
PONTI SU CAVALLETTI			<ul style="list-style-type: none"> • Ponti su cavalletti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: allestiti con buon materiale e a regola d'arte, non montati sugli impalcati dei ponteggi, usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici, di altezza non superiore a 2 metri, ecc). 		
TETTOIE			<ul style="list-style-type: none"> • Tettoie o solido impalcato, a protezione dei posti di lavoro e di passaggio soggetti a caduta di materiale dall'alto, di caratteristiche di sicurezza adeguate. 		
TRABATTELLI			<ul style="list-style-type: none"> • Trabattelli di caratteristiche di sicurezza adeguate. 		
MEZZI D'OPERA		<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc) dell'area di manovra. 			
ARGANI			<ul style="list-style-type: none"> • Argani di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: muniti di dispositivi di extra corsa superiore, muniti di 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			dispositivo che impedisca la libera discesa del carico, funi calcolate per un carico di sicurezza non minore di otto, ecc).		
AUTOGRU		<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di movimentazione dei carichi su posti di lavoro e/o di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Autogru con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. 		
BETONIERE			<ul style="list-style-type: none"> • Impastatrici e betoniere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: munite di interruttore automatico di sicurezza, parti elettriche del tipo protetto contro getti di acqua e polvere, ecc). 		
ELEVATORI			<ul style="list-style-type: none"> • Elevatori di caratteristiche di sicurezza adeguate. 		
GRU		<ul style="list-style-type: none"> • Posizione di eventuali altre gru e/o strutture che possono interferire con le manovre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gru a torre con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Stabilità della base di appoggio. • Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. • Divieto di movimentazione dei carichi su posti di lavoro e/o di passaggio. 		
SEGHE CIRCOLARI E PORTATILI (MOTOSEGHE)			<ul style="list-style-type: none"> • Adeguati spazi per lo stoccaggio e la movimentazione del materiale. • Solido impalcato (tettoia) sovrastante i posti di lavoro a carattere continuativo. • Attrezzi manuali con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Zone di passaggio sgombre da attrezzature, materiali, macerie, ecc. • Attrezzature tenute o assicurate in 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			modo da impedirne la caduta dall'alto.		
MEZZI ESTINGUENTI: Il cantiere deve essere dotato di idoneo numero di estintori. Nel corso degli interventi sulla copertura dovranno essere presenti uno o più estintori in prossimità del luogo di lavorazione.			<ul style="list-style-type: none"> Mezzi estinguenti idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati. 		
SEGNALETICA DI SICUREZZA			<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica di sicurezza quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva. 		

PLANIMETRIE DEL CANTIERE

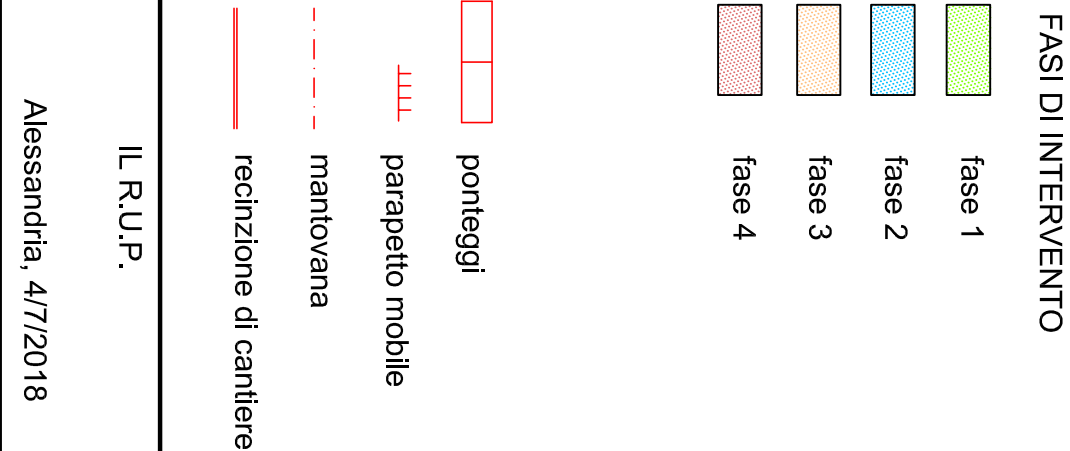


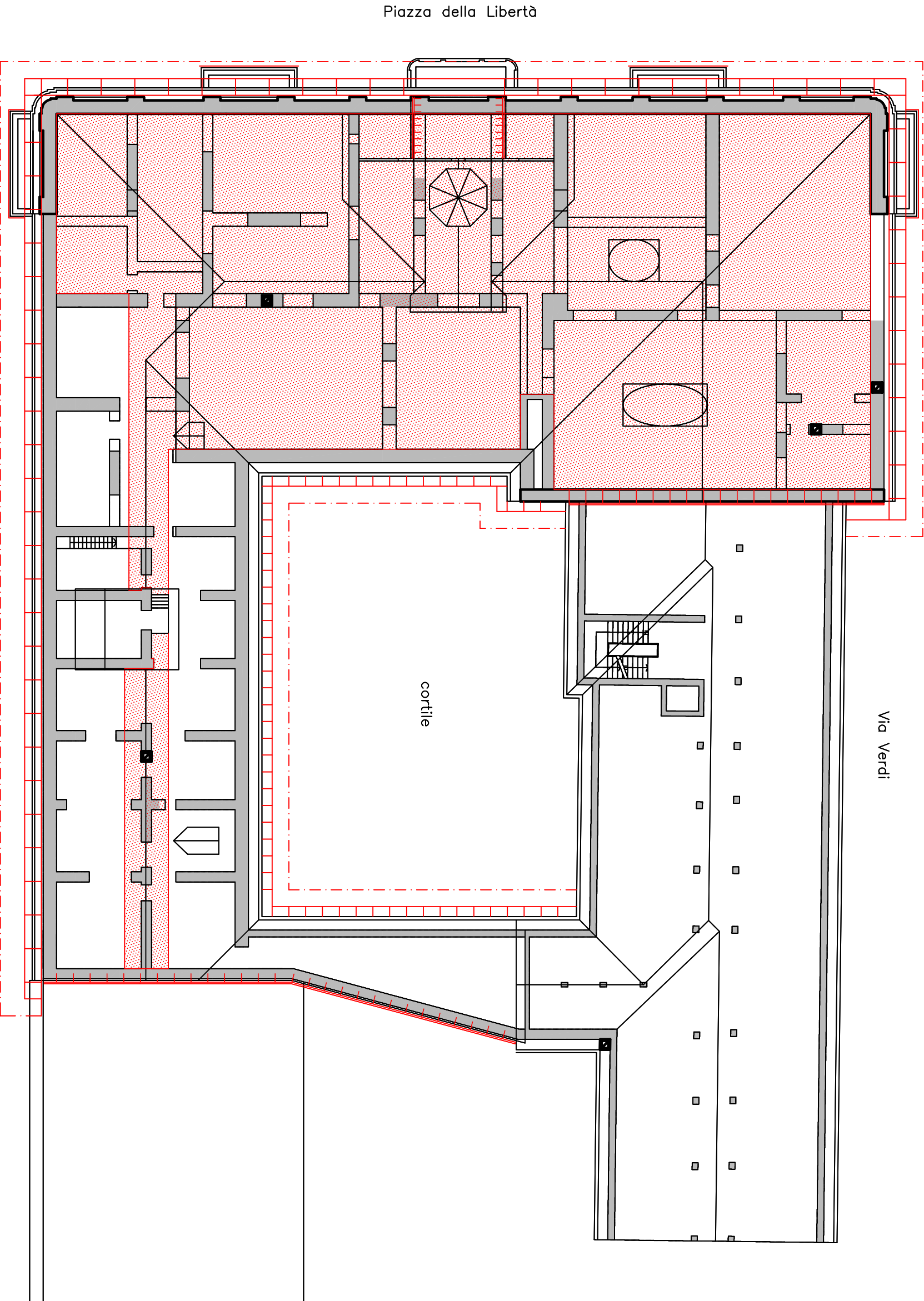
PALAZZO COMUNALE
lavori di risanamento conservativo di parte tetto

TAV.
1 psc

LLC.S.P.

Alessandria, 4/7/2018





Piazza della Libertà

Via Verdi

cortile



CITTÀ DI ALESSANDRIA
Settore LL.PP.,
Infrastrutture, Mobilità e
Disability Manager

PALAZZO COMUNALE
lavori di risanamento conservativo di parte tetto

TAV.
2PSC

ponteggi ed impalcati sottotetto
scala 1/250

IL C.S.P.

IL R.U.P.

Alessandria, 4/7/2018

impalcato sottotetto

ponteggi

parapetto mobile

mantovana



CITTÀ DI ALESSANDRIA
Direzione Infrastrutture
e protezione civile

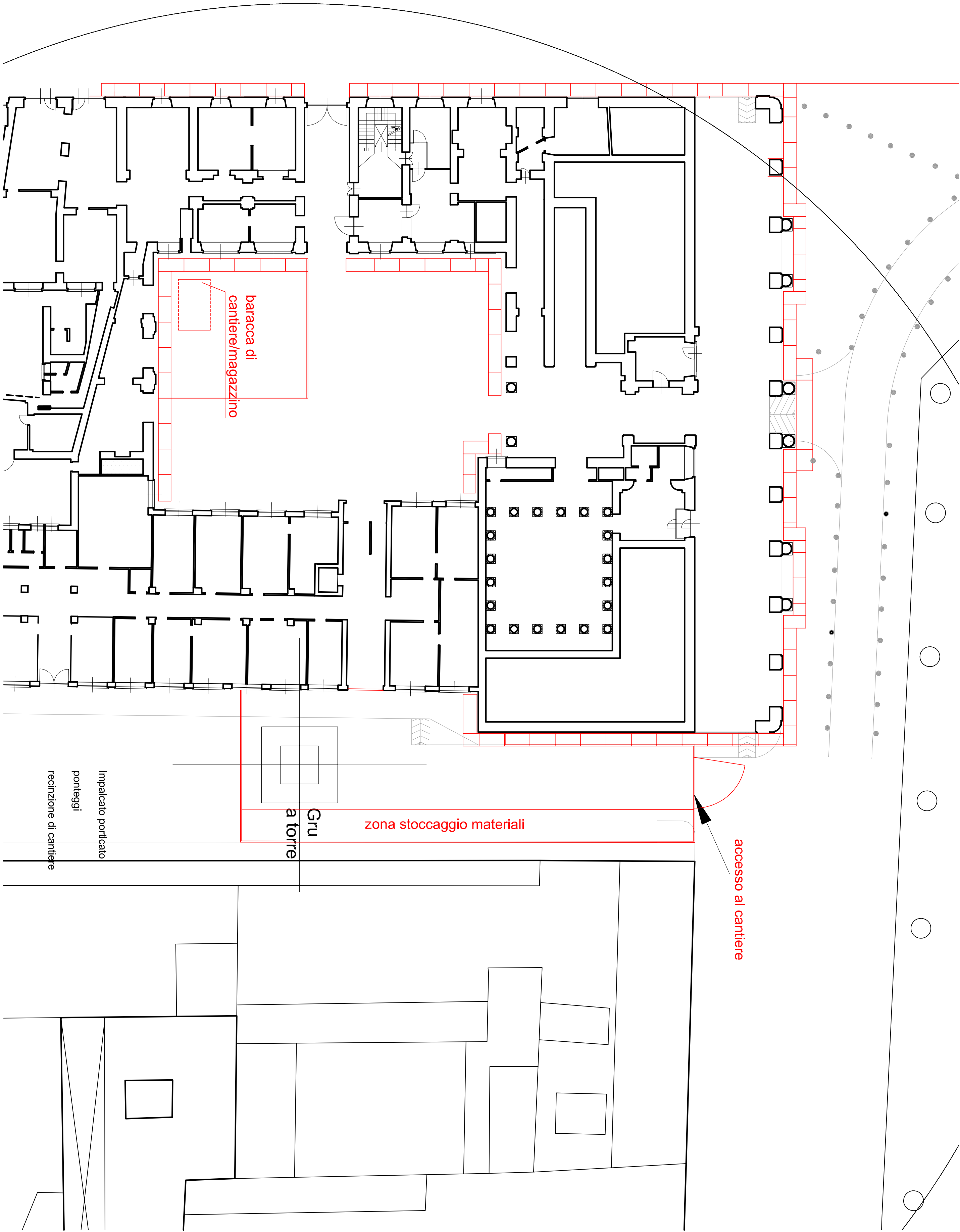
PALAZZO COMUNALE
progetto lavori di manutenzione straordinaria parte tetto e
facciate storiche

TAV.
3PSC

ponteggi ed impalcati p.t.
scala 1/200

IL C.S.P.

IL R.U.P.
Alessandria, 4/7/2018



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none"> Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali Adeguate frizioni tra piedi e pavimento Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Montaggio e smontaggio della gru a torre

Montaggio, manutenzione e smontaggio della gru a torre.

LAVORAZIONE: Montaggio e smontaggio della gru a torre					
Montaggio, manutenzione e smontaggio della gru a torre.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> Personale in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione. 	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di protezione anticaduta individuale (es.: cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e doppia fune di trattenuta, ecc). 		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere					
Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione <ul style="list-style-type: none"> Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate 			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		(elettricisti) abilitate.			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico del cantiere Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione • Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.			

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello			

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 			

LAVORAZIONE: Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

montaggio ponteggi di facciata, mantovane, tettoie di protezione, ponteggi sottotetto, piani di lavoro

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> Personale in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione. 	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di protezione anticaduta individuale (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc). 		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e 		

LAVORAZIONE: Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso					
montaggio ponteggi di facciata, mantovane, tettoie di protezione, ponteggi sottotetto, piani di lavoro					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Pulizia locali sottotetto					
Pulizia locali sottotetto. Durante la fase lavorativa si prevede: sgombero di materiale di risulta depositato nel sottotetto, pulizia travatute ed estradosso volte con rimozione polvere ed escrementi depositati.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		Biologico <ul style="list-style-type: none"> • Procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni con possibile contaminazione 	Biologico <ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti biologici • Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori impiegati in attività che espongono ad agenti biologici, sono principalmente di tipo collettivo • Misure igieniche tali da prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico al di fuori del luogo di lavoro • Metodi e mezzi appropriati per la gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti • Contenitori per la raccolta e 		Biologico <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree in cui si svolgono attività che espongono ad agenti biologici

LAVORAZIONE: Pulizia locali sottotetto

Pulizia locali sottotetto. Durante la fase lavorativa si prevede: sgombero di materiale di risulta depositato nel sottotetto, pulizia travatute ed estradosso volte con rimozione polvere ed escrementi depositati.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none">l'immagazzinamento dei rifiuti adeguati e chiaramente identificati• Metodi appropriati per la manipolazione e trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici• Servizi sanitari adeguati, provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle• Indumenti protettivi, o altri indumenti, riposti in posti separati dagli abiti civili• Dispositivi di protezione individuali custoditi in luoghi ben determinati e controllati, disinfettati e ben puliti dopo ogni utilizzazione• Segnali di avvertimento e di sicurezza (divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzare pipette a bocca e applicare cosmetici)		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Rimozione di manto di copertura in tegole

Rimozione di manto di copertura in tegole e piccola orditura di supporto. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORAZIONE: Rimozione di manto di copertura in tegole

Rimozione di manto di copertura in tegole e piccola orditura di supporto. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette (es.: tavole sopra le orditure, sottopalchi, uso di cinture di sicurezza, ecc).	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.• Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Materiale di demolizione trasportato o convogliamento con appositi canali nei punti di raccolta.			
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione• Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in		

LAVORAZIONE: Rimozione di manto di copertura in tegole

Rimozione di manto di copertura in tegole e piccola orditura di supporto. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere</p> <ul style="list-style-type: none">• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni <p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none">• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti• Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguata frizione tra piedi e pavimento• Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco <p>Inalazione polveri, fibre</p> <ul style="list-style-type: none">• Irrorazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre.		

LAVORAZIONE: Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali

Rimozione di scossaline, canali di gronda e pluviali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A		<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di apprestamenti atti a garantire la	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none">• Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.		

LAVORAZIONE: Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali

Rimozione di scossaline, canali di gronda e pluviali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		incolumità delle persone addette (es.: tavole sopra le orditure, sottopalchi, uso di cinture di sicurezza, ecc).	• Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione• Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali

Rimozione di scossaline, canali di gronda e pluviali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none">• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti• Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguata frizione tra piedi e pavimento• Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Montaggio di travi in legno

Montaggio di travi in legno e loro posizionamento in quota.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica		

LAVORAZIONE: Montaggio di travi in legno					
Montaggio di travi in legno e loro posizionamento in quota.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	una minore esposizione al rumore <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Montaggio di tavolame in legno					
Montaggio di tavolame in legno.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE			Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc). 		

LAVORAZIONE: Montaggio di tavolame in legno

Montaggio di tavolame in legno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none">• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni		

LAVORAZIONE: Montaggio di tavolame in legno

Montaggio di tavolame in legno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			microclimatiche adeguate <ul style="list-style-type: none"> • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Posa di manto di copertura in tegole bituminose

Posa di manto di copertura in lastre bituminose.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette (es.: tavole sopra le orditure, sottopalchi, uso di cinture di sicurezza, ecc). 	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata. • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc). 		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali 		

LAVORAZIONE: Posa di manto di copertura in tegole bituminose					
Posa di manto di copertura in lastre bituminose.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Posa di manto di copertura in tegole					
Posa di manto di copertura in tegole previo posizionamento di assito in legno e posa di lastre bituminose "sottocoppo" fissaggio delle tegole con staffe.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto • Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette (es.: tavole sopra le orditure, sottopalchi, uso di cinture di sicurezza, ecc).	Caduta dall'alto • Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata. • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica		

LAVORAZIONE: Posa di manto di copertura in tegole					
Posa di manto di copertura in tegole previo posizionamento di assito in legno e posa di lastre bituminose "sottocoppo" fissaggio delle tegole con staffe.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	una minore esposizione al rumore <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 			

LAVORAZIONE: Realizzazione di opere di lattoneria					
Realizzazione di opere di lattoneria (scossaline, canali di gronda e pluviali).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc). 		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di opere di lattoneria					
Realizzazione di opere di lattoneria (scossaline, canali di gronda e pluviali).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Formazione intonaci esterni tradizionali					
Formazione di intonaci esterni eseguita a mano.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		

LAVORAZIONE: Formazione intonaci esterni tradizionali

Formazione di intonaci esterni eseguita a mano.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	Chimico <ul style="list-style-type: none"> Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici 		Chimico <ul style="list-style-type: none"> Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 	M.M.C. (elevata frequenza) <ul style="list-style-type: none"> Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani) 		

LAVORAZIONE: Posa di elementi in ferro

Posa di elementi in ferro per realizzazione passerelle sottotetto.

LAVORAZIONE: Posa di elementi in ferro

Posa di elementi in ferro per realizzazione passerelle sottotetto.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc). 		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali Disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole di imbracatura 	R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.) Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali Durata delle operazioni di saldatura 		R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none"> Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Posa di elementi in ferro					
Posa di elementi in ferro per realizzazione passerelle sottotetto.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	ridotta al minimo possibile		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico					
Realizzazione di impianto elettrico di illuminazione sottotetto.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro concepite nel 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico					
Realizzazione di impianto elettrico di illuminazione sottotetto.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere					
Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 			

[illegible]

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
01	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di manto di copertura in tegole • Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Investimento, ribaltamento; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
02	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di opere di lattoneria • Posa di manto di copertura in tegole Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. 			
03	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi • Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere Rischi trasmissibili: Rumore; Inalazione polveri, fibre; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
04	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi • Realizzazione di impianto elettrico del cantiere Rischi trasmissibili: Rumore; Inalazione polveri, fibre; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
05	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso • Pulizia locali sottotetto Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	livello; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.							
06	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di manto di copertura in tegole • Posa di elementi in ferro Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Investimento, ribaltamento; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
07	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali • Posa di elementi in ferro Rischi trasmissibili: Inalazione polveri, fibre; Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Investimento, ribaltamento; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
08	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio di travi in legno • Posa di elementi in ferro Rischi trasmissibili: Rumore; Rumore per "Carpentiere (coperture)"; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
09	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di opere di lattoneria • Posa di elementi in ferro Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Rumore.							
10	<ul style="list-style-type: none"> • Posa di manto di copertura in tegole • Posa di elementi in ferro Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
11	<ul style="list-style-type: none"> • Posa di manto di copertura in tegole bituminose • Posa di elementi in ferro Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
12	<ul style="list-style-type: none"> • Posa di elementi in ferro • Montaggio di tavolame in legno Rischi trasmissibili: Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "Carpentiere (coperture)".	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
13	<ul style="list-style-type: none"> • Posa di manto di copertura in tegole • Posa di manto di copertura in tegole bituminose Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
14	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di opere di lattoneria • Formazione intonaci esterni tradizionali Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
15	<ul style="list-style-type: none"> • Posa di elementi in ferro 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti 				

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	<ul style="list-style-type: none"> Pulizia locali sottotetto Rischi trasmissibili: Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello.			saranno opportunamente distanziate spazialmente.				
16	<ul style="list-style-type: none"> Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso Posa di elementi in ferro 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
17	<ul style="list-style-type: none"> Posa di elementi in ferro Formazione intonaci esterni tradizionali Rischi trasmissibili: Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
18	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente. 				
19	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Montaggio e smontaggio della gru a torre Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento; Caduta di materiale dall'alto o a livello.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente. 				
20	<ul style="list-style-type: none"> Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso Montaggio e smontaggio della gru a torre Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Investimento, ribaltamento.							

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☐ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro

Il PSC verrà utilizzato in ambito di coordinamento durante l'esecuzione dei lavori e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento, in particolare:

- sarà messo a disposizione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese che dovranno prenderne visione prima dell'inizio dei lavori;
- verrà revisionato ed integrato ogni qualvolta, durante l'esecuzione dei lavori, si renda necessaria la modifica delle indicazioni precedentemente definite;
- sarà consegnato, in originale, alla Committenza alla fine dei lavori e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto in cantiere.

Dovrà essere garantita la diffusione e la conoscenza dei contenuti del PSC in cantiere a tutti coloro che intervengono alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, ciascun lavoratore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere reso edotto dei contenuti del Piano e, durante i lavori, delle eventuali modifiche e/o integrazioni apportate al documento in corso d'opera.

Tale attività di informazione dovrà essere condotta dai Datori di lavoro delle imprese operanti in cantiere, coadiuvati dal Responsabile di cantiere, attraverso vari sistemi, anche in funzione della "risposta" delle singole categorie di lavoratori ed in particolare mediante:

- cartelli segnaletici; riunioni periodiche indirizzate ai lavoratori che svolgono la stessa lavorazione o che, pur svolgendo mansioni diverse, si trovano ad operare nella stessa area di cantiere creando interferenze pericolose;
- sorveglianza continua in cantiere (da parte anche del Direttore tecnico di cantiere e degli assistenti/preposti) con interventi mirati laddove si riscontrassero, in modo particolare, deficienze, difficoltà o distrazioni abituali.

Prima dell'ingresso in cantiere, i Datore di Lavoro di ogni impresa, dovrà organizzare delle riunioni aziendali con il personale che andrà ad impegnare in cantiere, per divulgare i contenuti del PSC e dei POS.

Gli stessi Datori di Lavoro dovranno garantire una costante attività di sensibilizzazione dei lavoratori sull'uso dei dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, otoprotettori, cinture di sicurezza e funi di trattenuta, tute protettive, mascherine, ecc.), e sul corretto utilizzo delle macchine /attrezzature di cantiere, ricordando di non rimuovere o modificare i dispositivi o mezzi di protezione come carter, schermi, ecc. senza averne avuta l'autorizzazione dai propri superiori, e di non compiere operazioni che possano compromettere la propria ed altrui sicurezza.

Il personale negligente dovrà essere richiamato e punito con l'adozione di adeguati provvedimenti disciplinari.

Anche i lavoratori autonomi devono essere informati sui rischi presenti in cantiere, sulle misure di prevenzione e di protezione adottate nell'ambito del cantiere, e devono conformarsi all'attività di coordinamento prevista in cantiere per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Anche se la legge non richiede per i lavoratori autonomi l'obbligo di redazione del POS, il PSC prevede che ogni impresa che entra a fare parte del ciclo produttivo del cantiere, e quindi anche i lavoratori autonomi, debba redigere un documento riportante i dati identificativi della ditta, la descrizione degli interventi cui è chiamata ad operare, l'individuazione delle macchine, utensili ed attrezzature necessarie per la realizzazione delle opere, la valutazione dei rischi di lavorazione con l'individuazione delle misure di sicurezza e delle opere provvisorie da adottare. Tale documento deve, inoltre, contenere dichiarazione di avvenuta presa visione ed accettazione del PSC e del POS dell'impresa principale.

Qualora l'Appaltatore metta a disposizione dei lavoratori autonomi le proprie attrezzature ed apparecchiature, nonché i propri dispositivi di protezione collettiva, l'onere del rispetto delle norme di sicurezza resta a carico dell'Appaltatore, ossia tutto ciò che l'Appaltatore mette a disposizione delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi deve essere idoneo e conforme alle norme vigenti. Il lavoratore autonomo sarà comunque ritenuto responsabile delle inosservanze sia in ordine all'uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione (manomissioni, utilizzo non corretto, ecc.), sia in ordine al rispetto delle disposizioni del PSC e di quelle impartite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Qualora il lavoratore autonomo svolga la propria mansione impiegando attrezzature di lavoro proprie, queste dovranno essere idonee e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza; egli dovrà, altresì, utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti nei fascicoli d'uso e manutenzione delle macchine, e quelli integrativi richiesti dal PSC e dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

I lavoratori autonomi devono, sempre, adeguarsi alle disposizioni del PSC ed alle prescrizioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Anche i fornitori devono essere considerati come i subappaltatori, in quanto rientranti nel ciclo produttivo del cantiere. Devono, pertanto, essere informati sui rischi presenti in cantiere, sulle misure di prevenzione e protezione adottate nell'ambito del cantiere, e devono conformarsi alle disposizioni del PSC e all'attività di coordinamento del CSE.

Devono, quindi, redigere e consegnare al CSE, il POS riferito alle attività specifiche di cantiere, e coordinarsi con le imprese presenti in cantiere.

Durante i lavori il Responsabile del cantiere per la sicurezza dovrà periodicamente indire (la cadenza verrà stabilita in funzione delle lavorazioni in corso e delle problematiche derivanti dall'ambito di intervento) delle riunioni di coordinamento tra le imprese operanti in cantiere in modo da garantire una puntuale informazione sui rischi presenti o che potrebbero insorgere in seguito ad interferenze tra le diverse attività, e definire le misure e le procedure da adottare per garantire la massima sicurezza possibile.

Alle imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi, l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere tutta la documentazione relativa alla sicurezza; le stesse dovranno essere informate dall'impresa appaltatrice in merito alle decisioni prese durante le riunioni, i sopralluoghi e le ispezioni di cantiere eseguite dal Coordinatore per l'esecuzione. Analogamente, le imprese subappaltatrici/subfornitrici ed i lavoratori autonomi dovranno documentare al Coordinatore per l'esecuzione e al Responsabile del cantiere per la sicurezza

l'adempimento delle eventuali prescrizioni impartite dal CSE, mediante invio di formale comunicazione.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Evidenza della consultazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☐ gestione comune tra le imprese

Premessa

L'edificio oggetto di intervento è dotato di un piano di emergenza ed evacuazione, pertanto le imprese operanti nel cantiere dovranno tenerne conto nell'organizzazione delle emergenze nel cantiere

La gestione dell'emergenza è a carico dei datori di lavoro delle ditte esecutrici dell'opera, i quali dovranno designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 1, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.).

Le misure da attuare sono riportate di seguito.

Al fine di porre in essere gli adempimenti di cui sopra i datori di lavoro:

- Adottano le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa (art. 18, comma 1, lett. h) D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- informano il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione (art. 18, comma 1, lett. i) D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- organizzano i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (art. 43, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- informano tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- programmano gli interventi, prendono i provvedimenti e danno istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- adottano i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili

Obiettivi del Piano di emergenza

Il piano d'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.

In particolare, prescrive:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- c) le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
- d) gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Presidi antincendio Previsti

I presidi antincendio previsti in cantiere sono:

- estintori portatili

a schiuma
ad anidride carbonica
a polvere

Dovranno sempre essere presenti uno più estintori in prossimità del luogo di lavorazione soprattutto nell'esecuzione delle lavorazioni di parti lignee del tetto e in caso di uso di fiamme libere o apparecchi di saldatura.

Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d' incendio

Nel caso il cui il lavoratore ravvisi un incendio deve:

- non perdere la calma;
- valutare l' entità dell' incendio;
- telefonare direttamente ai Vigili del Fuoco per la richiesta del pronto intervento;
- applicare le procedure di evacuazione.

Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di calamità

In caso di calamità naturali quali temporali, rischio di fulminazione delle strutture metalliche e difficoltà di accesso ai ponteggi, vento forte si dovranno attuare le procedure di evacuazione di cui al punto seguente, ad emergenza cessata si dovrà procedere alla verifica dell'accessibilità in sicurezza delle strutture provvisorie (ponteggi, impalcati ecc.) e verificarne l'integrità.

Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta

Nella realizzazione di ponteggi ed impalcati si dovrà valutare la realizzazione di vie d'esodo adeguate considerando anche i percorsi di accesso da sottotetto ai piani abitabili del palazzo che saranno indicati.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà informare tutti i lavoratori compresi quelli delle ditte subappaltatrici e i lavoratori autonomi che accedono al cantiere circa le vie d'esodo presenti.

Le vie d'esodo devono essere tenute sgombre da tutto ciò che possa costituire intralcio.

Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell'emergenza incendio, o di altra calamità deve porre in atto le seguenti azioni:

- non perdere la calma;
- abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacoli il passaggio di altri lavoratori;
- percorrere la via d' esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell' incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca;
- raggiungere il luogo sicuro situato ed attendere l' arrivo dei soccorsi.

Gli addetti all' emergenza devono applicare le seguenti procedure:

- in caso di incendio di modesta entità intervengono con i mezzi estinguenti messi a loro disposizione;
- in caso di incendio valutato non domabile devono attivare le seguenti procedure di evacuazione rapida:
- valutare quale via d'esodo sia più opportuno percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
- accertarsi che sia stato dato l'allarme emergenza;
- servirsi dell' estintore per aprire l'eventuale incendio che ostruisce la via d'esodo;
- attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del fuoco e/o ad altri Centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere, se del caso, l'intervento del pronto soccorso sanitario;
- raggiungere il luogo sicuro di raccolta dei lavoratori e procedere alla identificazione delle eventuali persone mancanti servendosi dell' elenco dei presenti al lavoro;
- attendere l' arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.

Modalità di chiamata dei Soccorsi Pubblici

All' interno del cantiere dovrà essere disponibile un telefono per chiamate esterne.

Colui che richiede telefonicamente l'intervento, deve comporre il numero appropriato alla necessità (vigili del fuoco per l'incendio, Prefettura per altra calamità, croce rossa o altro per richiesta ambulanza) tra quelli indicati nell' elenco sottostante. Deve comunicare con precisione l'indirizzo e la natura dell'evento, accertandosi che l' interlocutore abbia capito con precisione quanto detto.

Numeri esterni da comporre per la richiesta d' intervento dei servizi pubblici sono i seguenti:

Vigili del Fuoco 115

Unità di pronto soccorso 118

Soccorso pubblico d' emergenza (polizia) 113

Copia dell' elenco e delle relative procedure sopra riportate deve essere consegnata ad ogni lavoratore.

Verifiche e Manutenzioni

Il personale addetto all' emergenza deve effettuare i seguenti controlli periodici:

CONTROLLI PERIODICITÀ

Fruibilità dei percorsi d' esodo (assenza di ostacoli)

Funzionamento illuminazione d' emergenza e segnaletica di sicurezza

Verifica estintori:

- presenza
- accessibilità
- istruzioni d'uso ben visibili
- sigillo del dispositivo di sicurezza non manomesso
- indicatore di pressione indichi la corretta pressione
- cartellino di controllo periodico sia in sede e correttamente compilato
- estintore privo di segni evidenti di deterioramento

Verifiche periodiche da affidare a Ditte specializzate:

CONTROLLI PERIODICITÀ

estintori portatili

illuminazione e segnaletica luminosa d' emergenza

Procedure di Primo Soccorso

Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro

In cantiere è statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione.

Per queste lesioni devono essere attuate le seguenti misure.

Norme a carico dei lavoratori

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:

- valutare sommariamente il tipo d' infortunio;
- avvisare prontamente l' addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

Norme a carico dell' addetto al pronto soccorso

L' addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle misure di primo intervento ed eventualmente procedere alla richiesta di intervento di pronto soccorso alle strutture sanitarie.

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

numero unico emergenze (ambulanza, carabinieri, polizia, vigili del fuoco) 118

Guardia Medica 0131265000

Ospedale di Alessandria 0131206111

Polizia Municipale 0131232333

AMAG 0131283611

ENEL 803500-013149230

Comune di Alessandria 0131515111

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Cronoprogramma dei lavori;
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 53 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 53 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____